

Una produzione Teatro Telsio e CTB - Centro Teatrale Bresciano

124 SECONDI



*Con Alessandro Merlo e Alessandro Quattrone
Sceneggiatura Giuseppe Lucari
Direttore Lucio Stefano Mazzanti
Scenotecnica Alessandro Calabrese
Consulenza (Storica) Silvia Mazzanti
Atto regia Gianni Rossi
Drammaturgia e regia Angelo Facchetti
Foto di scena Mario Barnali
(Durata 90 minuti)*

La sera del 22 giugno 1938 l'incanto di bene tra il tedesco Max Schandling e l'americano Joe Louis scoppia ad evidenza della lotta tra il nazismo in ascesa e la democrazia occidentale.

Riviviamo attraverso i volti appassionati il mondo della lotta degli anni '30 e '40 ma più che raffermarci nell'epoca della mobile arte del pugilato-primato l'incanto su come quasi cento anni fa un evento sportivo di portata mondiale sia stato manipolato, falsificato e strumentalizzato a fini propagandistici da due regimi contrapposti.

Lo scontro sul ring tra i due campioni sportivi avviene nell'immaginario collettivo i contorni di una lotta tra civiltà dove la giovane democrazia statunitense finisce con il mostrare la sua fragilità e le sue contraddizioni, colando a fatica le tensioni sociali e le questioni razziali irrisolte. In un serrato montaggio alternato assistiamo alla inesorabile macchina propagandistica del regime nazista che nasce dalle pagine del "Mein Kampf" per arrivare alla spettacolare messa in scena ideata da Goebbels, pronta a colossare, celibrare, divinizzare e occultare persone e fatti a seconda delle esigenze del momento.

In un'epoca dove la comunicazione sceglie nuove velocità attraverso i media frutto delle conquiste tecnologiche del primo '900 quali la radio e i cinematografi, in un'epoca nella quale proliferano i quotidiani e le riviste di settore dai molteplici orientamenti politici e religiosi, l'evento assume una valenza di informazioni spesso contraddittorie, mai univoche.